

## Strage sulle strade, la Prefettura chiede più repressione

**Pubblicato:** Giovedì 26 Settembre 2002

✖ L'ecatombe di incidenti stradali dello scorso week-end ha suscitato un intervento del Prefetto di Varese Guido Nardone (foto). Due morti, decine di feriti, un tamponamento con oltre 25 auto coinvolte. Questo l'ultimo bilancio di una notte da incubo sull'autostrada dei laghi, che arriva dopo una serie di continue tragedie che hanno colpito a settembre la nostra provincia.

Il Prefetto si è detto molto preoccupato per l'improvvisa impennata di incedenti mortali. «Si impone la necessità di innalzare i livelli di guardia contro un fenomeno che assume connotati di esasperata, insostenibile drammaticità» spiega il dottor Nardone, in una lettera aperta inviata a tutti i sindaci e al presidente della provincia.

Si tratta di un vero e proprio appello, rivolto a tutti i primi cittadini, in cui si chiede «un ulteriore impulso alle misure di prevenzione e repressione». La Prefettura chiede quindi che vengano intensificati i controlli, con particolare attenzione alla repressione di «comportamenti trascurati e irrispettosi delle regole di sicurezza»: eccesso di velocità, guida in condizioni psicofisiche alterate, mancato utilizzo del casco e delle cinture di sicurezza. L'analisi della Prefettura è semplice. La maggior parte degli incidenti deriva dal mancato rispetto delle norme di sicurezza e prudenza alla guida. Così è stato anche nella gran parte delle sciagure automobilistiche di queste settimane. Un fenomeno che ha riguardato principalmente giovani, attratti probabilmente dalla velocità o dalla spavalderia alla guida. Via quindi a una sorta di campagna per la sicurezza. Un'operazione a cui la Prefettura tiene molto, tanto da chiedere ad ogni comune di conoscere le iniziative adottate e i risultati conseguiti.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it